

NEWSLETTER LUGLIO 2023

ALLA SCOPERTA DI MASSANZAGO

INTERVISTA AL SINDACO STEFANO SCATTOLIN



Quali i benefici del far parte della FCC per il mio Comune?

Sono l'ultimo sindaco rimasto tra i "fondatori" delle prime unioni attorno all'anno 2000: l'Alta Padovana (Massanzago, Trebaseleghe e poi Piombino Dese) e l'Unione del Camposampierese (8 Comuni): insieme hanno formato poi, nel 2011, una sola Unione, la F.C.C.

Un lavoro importante, portato avanti con lungimiranza per gestire insieme alcune funzioni che i singoli Comuni, non potendo assumere personale e con stretti vincoli di bilancio, non avrebbero potuto sostenere.

Si trattava di impostare una prospettiva sovracomunale, di zona, dando concreto aiuto agli uffici dei singoli Comuni, per perseguire economie di scala nella gestione dei servizi, nonché per ricevere

contributi Statali e Regionali allora più consistenti.

Si valutava inoltre l'opportunità di "andare oltre" con la fusione fra Comuni per contenere ulteriormente le spese e per dare risposte più adeguate a temi rilevanti per la cittadinanza, quali il sociale e la sanità, la sicurezza, lo sviluppo dell'imprenditoria e le infrastrutture, l'urbanistica, la cultura, i temi ambientali.

La Federazione ha attraversato tempi difficili, in particolare con le vicende della partecipata ASI, le difficoltà nell'introdurre modifiche statutarie auspiccate, l'uscita di Trebaseleghe vissuta come un errore e quasi una sconfitta per me ed il mio Comune, ma sono stati comunque raggiunti importanti obiettivi gestionali a riguardo di funzioni e servizi condivisi e nella programmazione di altri, per cui si è concordi oggi nel definirla "un valore aggiunto" per le nostre amministrazioni locali.

Quali aspettative per il futuro della FCC

Servirà chiarezza nelle prospettive: non è possibile fare tutto e per tutti. Il sociale, o meglio il socio-sanitario, va gestito dalle AULSS con i nuovi Ambiti ATS che presto saranno nuove Aziende, ma per ricostruire una territorialità che oggi manca, di concerto con la medicina di base: una sfida importante per il prossimo futuro.

Alla Federazione il compito di rinforzare il ruolo di aiuto ai Comuni nelle funzioni trasferite e affinché vengano colte le opportunità di cambiamenti per il futuro: certamente nell'informatizzazione, nei progetti Europei, per le attività delle nostre imprese e per migliorare infrastrutture e servizi alla collettività, quali i trasporti, le comunità energetiche, la cultura e il turismo per valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale che abbiamo, la sicurezza.

Va ripresa una riflessione su come riorganizzare la governance, e per una nuova e seria analisi sui bisogni delle nostre comunità, per ridisegnare obiettivi concreti per uno sviluppo futuro che, credo, possa essere carico di nuova speranza e opportunità per i nostri paesi e per i nostri giovani.

QUALCHE DATO (2021)

POPOLAZIONE RESIDENTE: 6062

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 ¹
5885	5873	6009	5949	6029	6045	6067	6039	6081	6088	6.097	6.062

FAMIGLIE E CONVIVENZE

N° di famiglie	N° di convivenze	N° di famiglie	N° di convivenze	N° di famiglie	N° di convivenze	N° di famiglie	N° di convivenze	N° di famiglie	N° di convivenze	N° di famiglie	N° di convivenze
2199	1	2219	1	2252	1	2281	1	2287	0	2284	0

POPOLAZIONE STRANIERA

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
506	619	729	759	777	786	776	686	698	654	636	661	660	659	651	642

Con prevalenza di persone provenienti da Romania, Marocco, Albania e Cina.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
660	664	664	671	683	679	675	678

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER SETTORE

SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDARIO	SETTORE TERZIARIO	NON CLASSIFICATE	TOTALE
106	121	451	0	678

LA STORIA



Il toponimo di Massanzago potrebbe derivare da *mansiones lacus*, cioè l'acqua che attraversa la proprietà, oppure da *Massentius pagus* o *agger*, il "villaggio/forte di Massenzio" che era un graduato dell'esercito romano assegnatario del fondo e responsabile della costruzione di un castrum posto a protezione del guado settentrionale sul fiume Muson Vecchio, della strada che congiungeva la Via Aurelia con l'Annia, tra *Patavium* e *Altinum*, e della vicina Strada Cornara.

Massanzago comincia a essere nominato, come risulta dal Codice Ecceliniano dello storico vicentino mons. Giambattista Verci, in un documento del 29 aprile 1085, in cui Ernizia, di Eccelone figlio del *quondam* Arpone, dei fratelli Tiso e Gerardo, unitamente alla madre India, donano 168 *massaritias*, tra cui quattro poste vicino al guado del Muson Vecchio, con mulini e parti di mercato, al monastero benedettino di S. Eufemia di Villanova, oggi Abbazia Pisani.

LUOGHI SIMBOLO



VILLA BAGLIONI

Villa Baglioni – ora in parte sede municipale – è un palazzo dominicale seicentesco costruito per conto della famiglia Pegolotto che poi passò poi per asse ereditario alla famiglia Lombardo.

Deve il suo nome al proprietario Giovanni Battista Baglioni che nel 1718 la acquistò.

La fama di questa villa è legata alla *decorazione interna*: gli affreschi del giovane **Giambattista Tiepolo**, che decorò il salone nobile con il *Mito di Fetonte*, narrato in quattro scene; rappresenta il suo primo incarico di questo genere e danno già un saggio eloquente delle sue notevoli capacità artistiche e narrative. La villa ospita anche un ciclo di Antonio Zucchi, opere di Tommaso Bonazza, Gian Maria Morlaiter e Orazio Marinali.

Villa Baglioni è di norma visitabile autonomamente compatibilmente con gli orari di apertura degli Uffici Comunali: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14:00 alle ore 18:00; sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Ulteriori aperture possono essere valutate e concordate di volta in volta, su specifica richiesta.

Per visitare la villa è richiesta la prenotazione obbligatoria, per questioni organizzative la stessa va effettuata almeno due giorni in anticipo rispetto la data individuata. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura e Turismo 049/5797001 int. 12 – cultura@comune.massanzago.pd.it

CHIESA DI SANT'ALESSANDRO

La chiesa di Sant'Alessandro, vecchia parrocchiale di Massanzago, è indicata in un documento del 1085 e in un documento del capitolo della cattedrale di Treviso risalente al 1181.

La fondazione del sacro edificio è fatta risalire al IV-V secolo, con dedizione al soldato romano Alessandro, martirizzato nel 303 d.C.. Fu ingrandita nel 1620 su iniziativa dell'allora parroco don Bernardino Rocca e arricchita nei secoli successivi.

La pala dedicata al patrono è opera di Jacopo Marieschi, spiccano altre opere tra cui i dipinti di Andrea Vicentino, Ferdinando Suman, Angelo Gasparini, lacerti rinascimentali sulla facciata e pregevoli stucchi Settecenteschi.



CONOSCIAMO...

L'UFFICIO PERSONALE



L'Ufficio del personale della Federazione affianca e supporta i Comuni nella gestione e del reclutamento dell'organico e delle risorse umane. Parliamo di quasi 300 dipendenti, tra quelli dei 10 Comuni e della Federazione con un'età media di **49 anni** e con quasi **2/3 di presenza femminile**.

Una fotografia.

Dall'analisi dell'età media dei dipendenti dei Comuni della Federazione dei Comuni del Camposampierese si nota che il **53% dei dipendenti è sopra i 50 anni di età** e il 20% è sotto i 40 anni, di cui il 7% sotto i 30 anni.

L'andamento anagrafico si rispecchia in quasi tutti gli enti ad eccezione dei Comuni di Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, e della Federazione in cui la maggioranza dei dipendenti è sotto i 50 anni di età.

Dei 289 dipendenti, 177 sono donne (61,2%) e 112 sono uomini (38,8%)

In generale in tutti gli enti la maggioranza dei dipendenti è di sesso femminile esclusa la Federazione e il Comune di **Massanzago**, in cui ci sono più dipendenti uomini che donne.

Il Comune con la percentuale maggiore di dipendenti donne è Villa del Conte (86,67%) mentre quella minore è Massanzago (29,41%).

Dalla distribuzione dei dipendenti per genere e categoria emerge che **più del 50% dei dipendenti è inquadrato nella Area degli Istruttori (161 su 289)**, con una netta maggioranza di donne, andamento che si rispecchia sia a livello generale che per singolo ente.

Inoltre, gli **uomini**, pur essendo in minoranza rispetto alle donne, occupano in percentuale **categorie più elevate**: il 31% degli uomini è dell'Area dei Funzionari o superiore contro il 22% delle donne (9 punti percentuali di differenza).

Altro dato che emerge è che la maggior parte del personale impiegatizio non direttivo degli enti aderenti alla Federazione è di sesso femminile, mentre nella categoria B la maggioranza è di sesso maschile, il dato è riferibile al fatto che generalmente nella cat. B sono inquadrati gli operai e generalmente sono uomini.

Per quanto riguarda le **Elevate Qualificazioni (ex posizioni organizzative)** in termini assoluti sono equilibrate rispetto al sesso, ma se si rapportano al totale dei dipendenti per genere si evince che il 11,8% (1 su 10) delle donne riesce a fare carriera ed assumere una posizione di responsabilità negli Enti della Federazione contro il 19,6% (2 su 10) degli uomini.

Rispetto alla **conciliazione vita/lavoro** ci sono enti in cui l'orario di lavoro ridotto è maggiormente utilizzato quali **Camposampiero o Villanova di Camposampiero** i quali hanno circa 1 dipendente su 4 del personale a tempo parziale, mentre, enti come Massanzago, Piombino Dese e Campodarsego hanno pochi o nessun dipendente a tempo parziale.

In generale il 92% dei part-time è concesso a donne.

Quanto al **reclutamento**, in questo periodo l'Ufficio personale ha introdotto **una innovativa formula** che ha permesso di stilare due elenchi di candidati idonei da mettere a disposizione dei Comuni che faranno l'interpello.

Una formula innovativa, più snella e flessibile, alternativa al classico concorso pubblico: è quella che la Federazione, assieme ad altri Comuni – 8 confederati (Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero) e altri 8 dell’Alta Padovana (Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, San Pietro in Gu, Trebaseleghe e Vigodarzere) hanno scelto di attivare per reclutare nuovo personale.

La procedura ha visto una selezione pubblica per esame (prova scritta), attraverso la quale sono stati individuati i candidati idonei che andranno a comporre un elenco, che potrà poi essere per i prossimi tre anni utilizzato di volta in volta di vari enti che ne avessero bisogno i quali potranno interpellare tutti gli idonei interessati con ulteriore prova per l’individuazione del candidato da assumere.

Una procedura molto utile perché consente di creare un “elenco di idonei” a cui attingere al momento del bisogno da parte degli enti senza bisogno di bandire immediatamente un concorso.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Il Servizio Controllo di Gestione è un servizio consolidato da ormai **quasi 20 anni**. Ha il compito principale di supportare i Comuni nella predisposizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di gestione e, con appositi indicatori, fornire alla direzione, agli amministratori e - indirettamente - alla collettività elementi utili finalizzati a migliorare l’azione amministrativa.

Il CDG è un servizio che tende a garantire la sana gestione e ad accompagnare gli enti nelle fasi e nella cultura della:

- programmazione strategica;
- programmazione più operativa;
- individuazione di obiettivi misurabili;
- monitoraggio degli stessi.

Esso **collabora con la Dirigenza e le Giunte** nella predisposizione del **Documento Unico di Programmazione**, del Piano degli Obiettivi, del monitoraggio e della rendicontazione degli stessi, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa. Verifica che l’attività dell’ente si uniformi ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia, attraverso l’analisi di specifici indicatori di attività e di performance. Fornisce agli amministratori elementi utili per valutare l’adeguatezza delle scelte effettuate per l’attuazione delle linee di mandato.

Negli anni il servizio fornito è stato **richiesto anche da altri Enti locali**, esterni al Camposampierese; ad oggi il servizio è svolto anche per l’Unione del Miranese e dei suoi cinque Comuni (Mirano, Spinea, Martellago, Noale e Salzano), il Comune di Cassola nel vicentino e di San Giorgio in Bosco.

Il ruolo dell’Ufficio Controllo di Gestione è stato recentemente ampliato con la **riforma** che ha introdotto il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO), un nuovo documento di programmazione integrato che assembla in modo organico il Piano Obiettivi, il Piano del Fabbisogno di personale, la pianificazione su Anticorruzione e Trasparenza e il Piano della Formazione.

Nel 2023 l’Ufficio Controllo di Gestione ha contribuito, proprio per rispondere a tale nuovo compito affidato dalla norma, alla progettazione di un **software** per la redazione del PIAO e la sua integrazione con le azioni di monitoraggio e rendicontazione delle attività degli Enti.

FORMAZIONE

Il Servizio Formazione ha preso avvio nel 2005 con un Piano sperimentale molto snello, rivolto ai Comuni dell'Unione e agli Amministratori.

La Formazione rappresenta **un canale importante**, capace di raggiungere e alimentare nuove abilità e competenze (sapere, saper fare, saper essere e saper fare insieme). Il percorso formativo negli anni si è consolidato, da una parte gli interventi risultano sempre più mirati e vicini alle esigenze degli uffici dei Comuni della Federazione, dall'altro sono stati individuati docenti qualificati in grado di rispondere alle necessità del personale coinvolto. Va inoltre rilevato il preminente valore riconosciuto alla formazione "uno degli elementi di svolta dell'ammodernamento e della competitività della pubblica amministrazione" grazie al dibattito sul **PNRR**.

Attualmente la programmazione delle attività formative è rivolta ai dipendenti pubblici dei Comuni costituenti la Federazione del Camposampierese e in costante crescita ad enti locali esterni. Negli anni 2007 e 2017-2021 alcuni interventi formativi sono stati finanziati dal **Fondo Sociale Europeo della Regione**.

I laboratori, seminari e corsi erogati sono principalmente su temi di attualità normativa e rispondono al fabbisogno formativo dei dipendenti dei Comuni della Federazione, ad esempio: il nuovo codice degli appalti, aggiornamento sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, consolidare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, le novità per la redazione del Bilancio, il nuovo CCNL Funzioni Locali, buone pratiche in tema di Privacy.

Le attività dell'ufficio formazione sono:

- Raccolta fabbisogno formativo degli Enti costituenti la Federazione e della Federazione stessa;
- Redazione del Piano Formativo annuale e triennale all'interno del PIAO;
- Organizzazione degli eventi formativi: scelta del docente/relatore, elaborazione del programma formativo, realizzazione in presenza o a distanza tramite piattaforma on-line;
- Redazione del Report di valutazione degli eventi formativi, svolta attraverso il questionario di gradimento.

Dal 2023 l'Ufficio formazione dà attuazione alla **direttiva Zangrillo** e **implementa Syllabus** per tutti gli enti della Federazione.

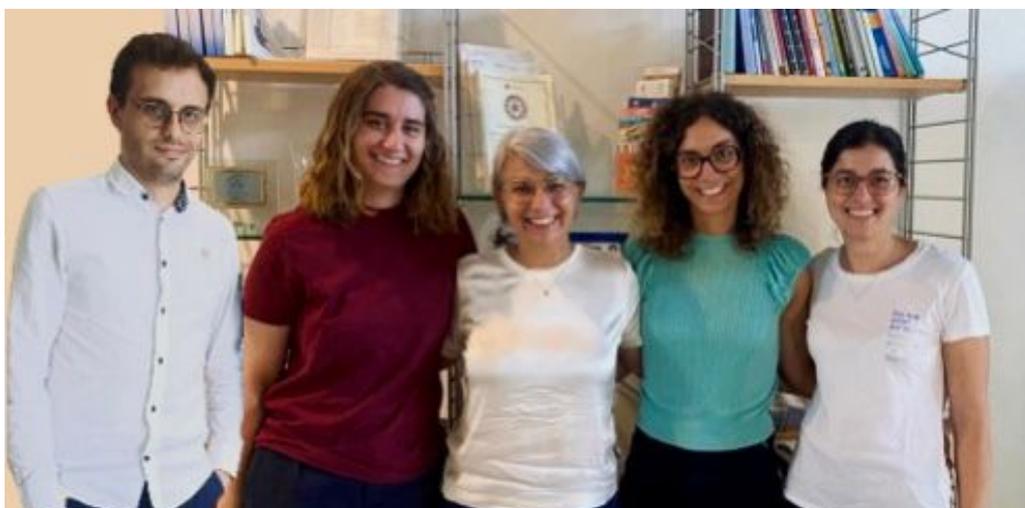
Qualche numero

ATTIVITÀ FORMATIVE	2006	2007	2008*	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020**	2021	2022
n. enti coinvolti	27	35	80	80	84	98	96	85	113	56	125	133	113	55	56	98	78
n. attività formative	10	18	23	24	26	23	24	23	22	17	26	27	28	19	14	28	35
n. partecipanti totali (frequenze)	569	367	600	660	772	763	886	919	1138	837	1189	1234	1280	893	479	940	1112

n. questionari raccolti	-	-	280	384	388	425	500	472	675	407	587	613	609	385	118	358	489
aspettative soddisfatte (SI)	-	-	95%	93%	89%	86%	88%	89%	86%	92%	93%	90%	92%	93%	91%	95%	92%
aspettative non soddisfatte (NO)	-	-	4%	5%	5%	6%	4%	7%	5%	4%	3%	4%	1%	2%	2%	2,5%	3%
nessuna risposta	-	-	1%	2%	6%	8%	8%	4%	9%	5%	4%	6%	7%	5%	7%	2,5%	5%
valutazione media COMPLESSIVA	-	-	8,5/10	8,6/10	8,6/10	8,5/10	8,4/10	8,4/10	8,4/10	8,3/10	8,6/10	8,5/10	8,7/10	8,6/10	9,0/10	9,1/10	9,1/10

** Dal 2008: introduzione dei questionari di gradimento e relativo report di valutazione.

***Dal 2020: attivata anche la formazione on-line



ASI

I tre servizi sopra descritti sono in parte resi possibili grazie alla sinergia con ASI - ASI, Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione, è una Srl partecipata al 79% dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, con il 20% dalla multiutility Etra, e con l'1% dal Comune di Carmignano sul Brenta - che si configura come una sorta di spin off operativo della Federazione.

Poter contare sulle competenze e sul capitale umano messo a disposizione dall'Agenzia dà alla Federazione gli strumenti e la flessibilità necessari per affrontare con qualità ed efficienza le sfide amministrative che riguardano tanto l'ente quanto i singoli Comuni soci.

Qualità ed efficienza dimostrate anche dai numeri del bilancio 2022 ASI che evidenziano un **fatturato di 1.987.000** di cui il 90% da servizi ai soci, (in diminuzione rispetto ai 2,5 milioni del 2021 a seguito del trasferimento all'esterno della attività di ICT a favore della Federazione che ha peraltro prodotto una diminuzione dei costi di gestione) e un **utile netto di 5.163 €** in linea con quello dell'anno precedente e con gli obiettivi di budget.

Un risultato realizzato con un organico di 40 dipendenti (+ 6 rispetto al 2021) dove il personale rappresenta la risorsa più importante dalla quale dipende la qualità dei servizi erogati e che ringrazio per il lavoro svolto e i risultati ottenuti; il costo del lavoro è pari al 67% dei costi.

Alcuni dati di interesse sulle ricadute e valore aggiunto per economia locale

- 31 clienti serviti segno che diversi servizi (gestione personale e controllo di gestione soprattutto) sono apprezzati e ricercati da altri Comuni e non si limitano ai 10 comuni del Camposampierese
- 124 fornitori con un valore complessivo di 376.500 € dai 10 soggetti più rilevanti
- Importanti nuovi servizi in crescita quali supporto alla FCC quale capofila dei 28 Comuni del nuovo Ambito Sociale territoriale dell'alta padovana, nella gestione dell'Ufficio turistico e della Treviso-Ostiglia che ha avuto prestigiosi riconoscimenti di best practice e nell'innovativo Ufficio Europa.